

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1161

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Nuova Città della Salute e della Scienza di Novara – chiarimenti sugli eventuali oneri derivanti dal recepimento in variante delle prescrizioni relative al ripristino dei livelli qualitativi del PFTE posto a base di gara

Premesso che:

- l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2026, n. 71, ha esteso al Commissario straordinario già nominato per la realizzazione del Parco della Salute, della Ricerca e dell'Innovazione di Torino il compito di provvedere anche agli interventi necessari per la realizzazione della Nuova Città della Salute e della Scienza di Novara;
- con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara n. 547 del 23 luglio 2025 è stata disposta l'aggiudicazione della procedura per l'affidamento della concessione, mediante finanza di progetto, avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione della Nuova Città della Salute e della Scienza di Novara;
- dalla medesima deliberazione risulta che l'offerta presentata dall'operatore economico aggiudicatario è stata ritenuta funzionalmente idonea, ma non pienamente equivalente, sotto il profilo tecnico ed economico, alla soluzione posta a base di gara con particolare riferimento alla centrale di cogenerazione;
- la deliberazione ha recepito le valutazioni istruttorie e il parere del Collegio Consultivo Tecnico, dando atto della necessità che, nella successiva fase di approvazione del progetto definitivo, l'operatore economico adeguasse il progetto presentato in sede di offerta, ripristinando il requisito di ridondanza degli impianti

non prioritari al fine di mantenere i livelli qualitativi previsti dal PFTE posto a base di gara;

Preso atto che:

- con Decreto commissariale n. 2 del 5 maggio 2026, avente ad oggetto l'approvazione dell'aggiornamento dello schema di convenzione e del cronoprogramma dell'opera, sarebbe stata prevista un'apposita obbligazione in capo al concessionario finalizzata al ripristino dei livelli qualitativi del PFTE posto a base di gara;
- tale obbligazione riguarderebbe, in particolare, il recepimento delle prescrizioni dell'Amministrazione concedente relative alla soluzione impiantistica e, secondo quanto indicato nel medesimo provvedimento, alla riconduzione delle aree cosiddette "a rustico" entro i limiti previsti dalla disciplina di gara;
- il Decreto richiama il recepimento "in variante" delle indicazioni e delle prescrizioni imposte dall'Amministrazione concedente;

Considerato che:

- il ricorso allo strumento della variante, pur finalizzato a ricondurre il progetto ai livelli qualitativi del PFTE posto a base di gara, rende necessario chiarire se tali adeguamenti incidano o meno sull'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- occorre escludere con chiarezza che il ripristino di elementi progettuali già previsti dalla documentazione di gara possa tradursi in maggiori oneri per la Stazione appaltante, per la Regione Piemonte o, più in generale, per la parte pubblica;
- è altresì necessario chiarire se tali adeguamenti restino integralmente a carico del concessionario oppure se possano determinare modifiche del valore della concessione, del quadro economico, del contributo pubblico, del canone o corrispettivo riconosciuto al concessionario, della durata della concessione o del piano economico-finanziario;

Per quanto sopra premesso si

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere se il recepimento in variante delle prescrizioni finalizzate al ripristino dei livelli qualitativi del PFTE posto a base di gara comporti, o possa comportare, direttamente o indirettamente, maggiori oneri o effetti economico-finanziari a carico della Stazione appaltante, della Regione Piemonte o della parte pubblica; ovvero se tali adeguamenti siano posti integralmente a carico del concessionario, senza modifica del quadro economico, del valore della concessione e degli impegni finanziari pubblici già approvati.

***Pasquale Coluccio
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle***